



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NATF24000R

ITI "FERMI - GADDA" NAPOLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nell' a.s. 2021/22 è, rispetto al dato provinciale e regionale, leggermente superiore al dato nazionale. Le sospensioni di giudizio nell'a.s.2021/22 sono superiori agli standard nazionali, per le classi prime e terze, in quanto connesse alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 ed in particolare il ricorso alla didattica a distanza come modalità didattica hanno avuto un forte impatto, portando la necessità di rivedere le sospensioni di giudizio. Nell'anno scolastico 2021/22 i diplomati, vista la diversa modalità dell'Esame di Stato al tempo dell' emergenza COVID 19 (solo prima prova scritta), si sono collocati in fasce di voto alte: a) il 27,1% tra 61 e 70; il 35,3% tra 71 e 80. Non risulta registrata la percentuale degli studenti che hanno abbandonato gli studi nell'anno scolastico 2021/22. La percentuale di studenti trasferiti in entrata nell'a.s. 2021/22 è risultata superiore rispetto agli standard provinciali, regionali e nazionali per il primo e il terzo anno. La percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2021/22 è risultata superiore rispetto agli standard provinciali, regionali e nazionali solamente per il primo anno. Tenendo conto degli esiti, si ritiene che in criteri di valutazione adottati dalla scuola siano sufficientemente adeguati a

Punti di debolezza

Punti di Debolezza . Riguardo agli abbandoni nel corso dell'anno scolastico si registra una fisiologica concentrazione al primo anno (dovuta a difficoltà di approccio con nuove materie e nuove metodologie didattiche) ed al terzo anno (passaggio dal primo al secondo biennio), mentre molto bassi sono i dati relativi alle altre classi.



garantire il successo formativo degli studenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e all'anno scolastico 2021-2022. Nel definire le attività di innalzamento degli esiti, in termini di recupero e di potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, si terrà conto dell'osservazione sistematica delle performance degli alunni; della valutazione in itinere, formativa e sommativa; degli esiti degli scrutini infraquadrimestrali e di fine anno; degli esiti dell'esame di stato. La progettazione del curriculum deve dare maggiore attenzione alla didattica per competenze, ai compiti di realtà e quindi ad una valutazione autentica.

Punti di debolezza

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e all'anno scolastico 2021-2022. Da tale analisi risulta per le classi seconde una media inferiore alla media nazionale sia per le prove di Italiano che per le prove di matematica mentre non ci sono differenze significative a livello regionale e con il Sud Italia. Per le classi quinte, invece la media è nettamente inferiore alla media sia Regionale sia nazionale per tutte e tre le prove (Italiano, Inglese e matematica). L'azione avrà quindi il fine di migliorare gli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Per l'anno scolastico 2021/22 le prove standard nazionali ed internazionali devono essere di riferimento prevedendo sia una didattica attenta alle competenze misurate dalle prove sia momenti di approfondimenti e simulazioni con questionari simili alle prove standard. Tale impegno si concretizzerà all'inizio del prossimo anno scolastico aggiornando e migliorando qualitativamente le fasi di progettazione collegiale del curriculum e quelle di programmazione disciplinare ed interdisciplinare dei CDC.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e le regole in questo ambito risultano ampiamente condivise. La scuola mette in atto progetti nell'area delle competenze sociali e civiche (così come precisato nell'area Ambiente di Apprendimento). La maggior parte degli allievi rispetta i patti condivisi (Regolamento d'Istituto e partecipa alle votazioni per il rinnovo degli organi collegiali). Il livello di acquisizione delle competenze in oggetto, che risulta al primo biennio per lo più modesto, segue, procedendo verso la fine del corso, un discreto miglioramento, quando gli alunni si inseriscono in modo più attivo e consapevole nel contesto scolastico. La crescita si rileva nell'acquisizione della capacità di collaborare fra di loro in gruppo, di affrontare con responsabilità e motivazione le attività guidate di tutoraggio tra pari" e nel consolidamento del senso di appartenenza alla scuola e dello "spirito di iniziativa e imprenditorialità". Gli esigui provvedimenti disciplinari nel biennio terminale, in controtendenza con i dati di riferimento, potrebbe indicare l'efficacia dell'azione educativa svolta dalla scuola. La scuola ha già predisposto griglie di osservazione sulle competenze trasversali (comunicazione in contesti specifici,

Punti di debolezza

L'uso di griglie di osservazione relative alle competenze trasversali, già predisposte in passato, non è stato ancora generalizzato. Tutti gli alunni non contribuiscono attivamente alla vita della comunità, partecipando in numero molto ristretto alle assemblee studentesche. La frequenza scolastica non è sempre omogenea ed adeguata: si riscontra ad esempio un aumento anomalo di assenze nel giorno di sabato e nelle ultime 2-3 settimane dell'anno scolastico e si verificano talvolta assenze di massa immotivate.



problem solving, autonomia, capacità di orientarsi) anche attraverso progetti che la collegano con l'esterno (PCTO).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. La mancanza di provvedimenti disciplinari nel biennio terminale, in controtendenza con i dati di riferimento, potrebbe indicare l'efficacia dell'azione educativa svolta dalla scuola in questo ambito. L'istituto non utilizza ancora in maniera sistematica e ampiamente condivisa strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Nella percezione degli insegnanti il livello raggiunto è comunque complessivamente accettabile. Le competenze sociali e civiche, tema a cui la comunità scolastica è sensibile, sono sviluppate attraverso specifici progetti (legalità, rispetto dell'ambiente, collaborazione tra pari, autonoma gestione di progetti da parte degli studenti).



Risultati a distanza

Punti di forza

Premesso che il nostro è un Istituto Tecnico a cui l'utenza chiede prevalentemente una preparazione finalizzata all'ingresso immediato nel mondo del lavoro dopo il conseguimento del diploma, consideriamo i dati relativi al successo universitario come meno rilevanti rispetto al resto. In tutti gli anni di cui sono forniti i dati, le percentuali di Diplomati della scuola che hanno avviato un rapporto di lavoro sono superiori ai benchmark di riferimento regionali e leggermente inferiori a quelli nazionali. Un aspetto che contribuisce fortemente all'ingresso nel mondo del lavoro dei nostri studenti è la rete di rapporti avviata con le imprese di settore e, in particolare, con quelle presso cui si svolgono attività di PCTO. La percentuale di studenti che ha ottenuto un contratto entro il primo anno è andata progressivamente migliorando.

Punti di debolezza

La percentuale di immatricolati all'università è inferiore al dato nazionale e a quelli provinciali e regionali, in linea con le condizioni socioeconomiche delle famiglie degli allievi. I dati sui crediti acquisiti nelle diverse aree, dopo il primo anno, non sono confortanti. La percentuale delle mansioni non qualificate è andata aumentando negli anni esaminati. Non si effettua un monitoraggio in maniera sistematica dei risultati dei diplomati a lungo termine.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, non riesce del tutto a monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi universitari e nell'inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale, in linea con le condizioni socioeconomiche delle famiglie degli allievi. La lettura dei dati relativi ai percorsi universitari dovrebbe essere però incrociata con i dati relativi all'ingresso nel mondo del lavoro; intendiamo dire che il sostanziale fallimento determinato dalla rinuncia al percorso universitario potrebbe anche essere interpretato come risultanza positiva legata all'ingresso nel mercato del lavoro, coerentemente con il Diploma tecnico conseguito. I dati complessivi rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro sono più che soddisfacenti e sostanzialmente corrispondenti all'indirizzo tecnico prevalente nella scuola.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo di Istituto si attiene alle indicazioni ministeriali. Sono presenti diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa, molte delle quali documentate sul sito dell'Istituto.

Punti notevolmente qualificanti sono: -

L'adesione al Progetto Lauree Scientifiche in collaborazione con il dipartimento di Matematica ed Applicazioni dell'Università "Federico II"; -La partecipazione a diversi progetti Erasmus+ che prevedono il confronto e lo scambio di competenze con gli altri paesi Europei. Per tutti gli studenti è agevolata la partecipazione a conferenze e convegni, organizzati in sede in collaborazione con enti e Università, su temi di particolare rilevanza e attualità, come quello sul Bullismo e Cyber-bullismo, Educazione alla parità di genere, Educazione alla salute ed Educazione Civica. La progettazione didattica si realizza a livello dipartimentale per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi.

All'interno dei dipartimenti gli appuntamenti formali sono principalmente all'inizio dell' a.s., anche se gruppi di docenti di alcuni dipartimenti si incontrano per il confronto e la ridefinizione della progettazione. La riflessione sulle competenze è stata avviata da diversi anni ed ha condotto ad un potenziamento soprattutto delle competenze professionali nelle materie caratterizzanti gli indirizzi. Le

Punti di debolezza

La scuola non possiede ancora un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, né utilizza la quota del monte ore annuale per la realizzazione di attività autonomamente scelte.

L'ampliamento dell'offerta formativa presenta un ampio e ricco ventaglio di attività. Non sempre però ciò si traduce nell'individuazione rigorosa e chiara di obiettivi, abilità e competenze da raggiungere coerenti con il curricolo d'Istituto. Questa non sistematicità rischia di far perdere di vista l'equilibrio dei diversi apporti di competenze disciplinari nel percorso formativo complessivo dello studente. Per quanto riguarda i singoli aspetti, emerge l'assenza della progettazione per competenze, intesa sia come recupero sia come potenziamento delle stesse, ma soprattutto per le competenze trasversali di cittadinanza. Nonostante le programmazioni dipartimentali alcuni docenti declinano nelle singole programmazioni scelte personali e non sempre coerenti. Si rileva la difficoltà nel monitorare l'efficacia, la rispondenza sia a livello dipartimentale, che personale del docente e l'effettivo svolgimento delle programmazioni. Emerge, quindi, l'esigenza di incrementare il numero di incontri di confronto e verifica sulle programmazioni per singola disciplina. Purtroppo il passaggio alla



programmazioni risultano flessibili; i piani di lavoro programmati si adattano al particolare gruppo classe, rispetto agli obiettivi programmati; in caso di risultati negativi si attuano meccanismi di recupero. Nelle riunioni dipartimentali iniziali si ribadiscono ogni anno criteri di valutazione comuni e si definiscono prove strutturate in entrata per gli allievi del primo anno del primo e secondo biennio. La scuola prevede, a seguito della valutazione del primo periodo, corsi di recupero in itinere. Al termine di questa fase vengono somministrate prove elaborate individualmente dai singoli docenti per verificare il superamento o meno delle criticità emerse nei primi mesi di scuola. Alcuni docenti richiedono ulteriori corsi di recupero a metà del secondo periodo. La scuola progetta e realizza interventi didattici per il recupero e/o potenziamento delle competenze acquisite dagli alunni, in orario curricolare attraverso la sospensione di nuove attività e il recupero o approfondimento delle tematiche già affrontate.

didattica per competenze non è facile per cui spesso si antepone alle competenze il binomio conoscenze-abilità. Fra i criteri di valutazione adottati ad inizio a. s. dagli insegnanti esistono consistenti diversificazioni derivate da attitudini consolidate e dure a morire, dalla differenza tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, materie di indirizzo e comuni. Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti, ma devono essere ancora migliorati i relativi criteri di valutazione. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari a cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per il primo biennio. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione nell'ambito dei consigli di classe e delle riunioni per ambiti disciplinari e di dipartimento. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

All'inizio di ogni A.S. vengono nominati i responsabili di laboratorio e delle aule speciali (audiovisivi, biblioteca, laboratori multimediali); l'elenco aggiornato viene pubblicato sul sito d'istituto. Tutte le classi del primo biennio usufruiscono in ugual misura degli spazi laboratoriali, nel secondo biennio e quinto anno ogni indirizzo ed articolazione utilizza normalmente i laboratori di riferimento. Le richieste dei supporti didattici necessari avvengono nell'ambito delle riunioni dei docenti delle singole articolazioni e sono inoltrate all'U.T. La scuola è dotata di un'Aula Magna tecnologicamente attrezzata, con capienza superiore alla media, adibita allo svolgimento dei Collegi Docenti, di convegni e/o incontri di formazione per studenti e docenti, alla realizzazione di attività aperte al territorio,USR Campania, ordini professionali, poli universitari. È presente una biblioteca di ampie dimensioni, pienamente funzionante al comodato d'uso. I moduli orari sono di 60 minuti con orario giornaliero che oscilla tra le 4 e le 6 ore, a seconda dei giorni, per un totale complessivo di 32 ore settimanali per le classi dal II al V anno e 33 ore settimanali per le I classi. I moduli orari indicati si ritengono adeguati per lo svolgimento delle normali attività didattiche tenendo conto principalmente delle soglie di attenzione degli allievi. La

Punti di debolezza

L'organizzazione d'aula, come conseguenza dell'emergenza COVID-19, è stata implementata di devices e/o supporti didattici (computer, LIM, tablet etc.). Tale implementazione ha consentito ai docenti di tutte le discipline di poter svolgere lezioni interattive e multimediali, utilizzando ad occasione anche la piattaforma G.suite. Con lo stanziamento dei Fondi a supporto della DDI, da parte del Ministero a seguito dell'emergenza COVID19, e con gli Fse e Fesr, si è potuto soddisfare la richiesta di aggiornamento ed implementazione della rete per tutto l'Istituto in modo da favorire le TIC, facendo divenire le metodologie innovative patrimonio comune sia per i vincoli ambientali sia per la già citata tendenza a forme di insegnamento più tradizionali. Migliorabile la condivisione e la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, all'utilizzo delle "good practices" ed in generali ai progetti dedicati all'innovazione delle metodologie didattiche. Si registrano numerosi ingressi in seconda ora, sia a causa della distanza da scuola delle abitazioni di molti allievi che delle difficoltà caratterizzanti il funzionamento del trasporto pubblico locale. Il dato resta contenuto rispetto alle medie regionali e nazionali.



scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative come il progetto "E-learning", le piattaforme Moodle, Edmodo e Google Gsuite, aventi lo scopo di far dialogare i docenti tra loro e gli studenti con i relativi professori, utilizzando tutte le potenzialità che lo strumento informatico offre per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze. Un numero crescente di docenti, favoriti dalla partecipazione ai corsi di formazione dedicati, sperimenta modalità didattiche innovative di vario orientamento (problem solving, life skills, soft skills, flipped classroom, learning by doing, cooperative-learning, suddivisione in gruppi e lavoro per obiettivi). Spontaneamente nascono forme di collaborazione e confronto anche per preparare gli allievi a partecipare in gruppo o singolarmente a gare o concorsi indetti a livello regionale o nazionale. La sottoscrizione del patto di corresponsabilità, al momento dell'iscrizione dal genitore, dall'allievo e dal Dirigente Scolastico rappresenta il primo momento di condivisione delle regole. Inoltre, all'inizio di ogni anno, i docenti leggono e discutono con i propri studenti il regolamento di istituto e, durante tutto il corso dell'anno, continuano a sensibilizzare gli studenti sulla necessità del rispetto delle regole. Le attività di laboratorio promuovono e sviluppano negli studenti spirito di collaborazione, di gruppo ed etica professionale. Per la promozione delle competenze sociali e civiche la scuola ha aderito nel corso dell'anno a: Educazione Civica Educazione alla parità di genere;



Educazione alla salute, Progetto Cineforum, Progetti come da Ptof.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono sufficienti a soddisfare le esigenze della popolazione scolastica, ma richiedono aggiornamento ed implementazione. Gli studenti, sotto la guida di un discreto numero di docenti, sono orientati a sperimentare forme di lavoro di gruppo, specialmente nell'area tecnica e/o in occasione di progetti specifici. Sono sperimentate, anche se limitatamente ad alcune situazioni, modalità didattiche innovative che però non fanno ancora parte di una cultura diffusa sia per i vincoli ambientali sia per la tendenza a mantenere forme di insegnamento più tradizionali. Le regole di comportamento sono definite, condivise e gestite in modo efficace.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola prevede iniziative formalizzate per l'inclusione degli studenti in situazioni di maggiore difficoltà, nel rispetto della normativa. La scuola, già dall'a.s. 2016/17, ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), che opera informando e formando i coordinatori di classe circa la disabilità, l'individuazione e la gestione dei BES. Sono previsti interventi a favore di: studenti ricoverati e impossibilitati a frequentare la scuola per motivi di salute, lezioni individualizzate in ospedale o a domicilio, mediante la piattaforma "Moodle". Gli insegnanti, supportati dalla partecipazione al corso di formazione relativo a Coesione e prevenzione del disagio, hanno utilizzato strumenti e metodologie per una didattica inclusiva, grazie alla collaborazione della referente gruppo GLI, la quale coordina in maniera capillare gli interventi sul PDP e i rapporti con le famiglie. La stesura dei PDP viene svolta regolarmente e condivisa a livello di Consigli di Classe e regolarmente aggiornata. La percentuale di alunni stranieri è bassa e sono previste attività di accoglienza atte a favorire la loro inclusione. I dati relativi all'attivazione dei corsi di recupero documentano una forte sensibilità dell'Istituto in questa direzione. I docenti svolgono generalmente attività di recupero in

Punti di debolezza

Gli interventi sull'inclusione richiedono un'ulteriore declinazione operativa che ne aumenti l'effettiva ricaduta sui soggetti interessati. I Piani Educativi individualizzati, se da un lato si sviluppano in coerenza con le diagnosi degli specialisti, dall'altro risentono della mancanza di una più meditata e approfondita rielaborazione da parte dell'intero CdC. Dal bilancio dell'attività contenuta nel PAI emerge la necessità di potenziare il ruolo delle famiglie e della comunità nel sostenere e partecipare le decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative e di consolidare le buone pratiche. Della grande varietà di interventi di recupero, l'aspetto da migliorare riguarda i corsi a scadenze fisse, che sono ancora per lo più pensati in modo individuale da ogni singolo docente; non è ancora generalizzata una progettazione di dipartimento, meno centrata sui contenuti e più sulle metodologie. Devono essere individuate forme di regolare monitoraggio che rilevino l'effettiva efficacia dei corsi e consentano l'eventuale ridefinizione delle risorse dedicate. Gli interventi individualizzati sono ancora di realizzazione problematica, anche considerato l'alto numero di allievi che caratterizza certi corsi e certe classi. Occorre consolidare e reiterare le azioni di potenziamento già



itinere per tutti i ragazzi che presentano carenze alla fine del primo quadrimestre. Per valutare il recupero di tali lacune vengono effettuate prove di verifica. Le figure istituzionali preposte al contrasto alla dispersione, individuazione BES, GLI, GLH e GLO, hanno messo in campo una serie di azioni: accoglienza, ascolto, incontro e sensibilizzazione famiglie, fruizioni di strutture del territorio e associazioni, per supportare gli studenti con maggiore difficoltà e con particolari attitudini disciplinari. Il punto di forza più rilevante è stato l'attivazione di azioni, per prevenire bullismo, disagio scolastico e fornire ascolto terapeutico ad allievi, genitori e docenti. Riguardo al potenziamento delle eccellenze si fa riferimento a progetti di natura tecnico-laboratoriale, a carattere scientifico, attività curriculari e/o extracurriculari, centrate sulla realizzazione di prodotti multimediali.

attivate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello



Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, associazioni). È stato erogato un corso di formazione di ambito relativo all'Inclusione e Disabilità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e accoglie un discreto numero di studenti in situazione di difficoltà (H, BES). Le attività realizzate dalla scuola per gli allievi che necessitano di inclusione sono in numero e qualità adeguate, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati attraverso il coinvolgimento di tutti i componenti il Consiglio di Classe. Una novità rilevante è stata l'attivazione di azioni, per prevenire bullismo, disagio scolastico e fornire ascolto terapeutico ad allievi, genitori e docenti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è sistematicamente monitorato anche se gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono sempre di immediata realizzazione conseguenza dovuta alla numerosità per classe degli studenti e a una popolazione fortemente differenziata al suo interno. L'istituto si adopera per la valorizzazione delle eccellenze, con particolare riguardo alle tematiche tecnico-scientifiche.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Si individuano di seguito le principali azioni che la scuola realizza per garantire la continuità educativa, in ingresso: -presentazione dell'O.F. presso le scuole secondarie di primo grado, con il coinvolgimento di docenti per illustrare esperimenti e pratiche laboratoriali; -organizzazione di visite dei locali da parte di studenti e famiglie delle scuole secondarie di primo grado durante le 4 giornate dedicate di Open Day; -attuazione di accoglienza ed ascolto; coinvolgimento degli studenti, di scuole secondarie di primo grado richiedenti, in attività tecnico pratiche in peer education, presso i nostri laboratori, in orario curricolare. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro soprattutto per la composizione classi. Il passaggio dal primo al secondo biennio è preceduto da incontri di orientamento per tutte le classi interessate dell'istituto. Di seguito, sono indicate le principali azioni realizzate per garantire la continuità educativa, in uscita: -Visite presso le facoltà universitarie e partecipazione a manifestazioni di orientamento universitario con simulazione di test di ingresso e di attività didattiche con particolare attenzione a quelle del settore tecnico ed industriale; - organizzazione di incontri per le quinte classi con docenti universitari presso l'Istituto; -attività di

Punti di debolezza

A fronte della buona offerta di occasioni di orientamento sulle classi, mancano ancora momenti di efficace e strutturato ri-orientamento individuale, nel corso dell'anno scolastico o al termine dello stesso, per i ragazzi che intendono cambiare indirizzo di studio. Il monitoraggio degli studenti all'uscita della scuola non viene ancora effettuato in maniera sistemica, anche se inizia ad essere una esigenza sentita per offrire più approfonditi spunti interpretativi. Migliorabile il grado di coinvolgimento delle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo dei propri figli. Nel territorio campano, costituito principalmente da piccole e medie imprese, non è facile reperire un numero elevato di aziende disposte ad accogliere classi intere di studenti, per realizzare PCTO, considerata l'esiguità dei fondi destinati. L'individuazione delle competenze attese non vede ancora una piena e consapevole partecipazione di tutto il Consiglio di classe, spesso appare interesse esclusivo delle discipline d'indirizzo.



orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, attraverso visite presso aziende, erogazione dei PCTO, partecipazione a progetti nazionali. -Presentazione dell' ITS nell'indirizzo meccanica. -Incontri con Imprese del territorio, per futuri sbocchi occupazionali; -Incontri con le Forze dell'Ordine (Accademia Aeronautica, Carabinieri, Esercito). Le convenzioni per i PCTO vengono stipulate con imprese dei diversi settori di indirizzo caratterizzanti l'OF e del settore economico-finanziario. Il monitoraggio è effettuato dai tutor scolastici e coordinato dalla F.S. dedicata che provvede a raccogliere le certificazioni rilasciate al termine di ciascun percorso. Si è registrato un aumento del numero delle convenzioni stipulate per allargare il bagaglio di competenze acquisite da ogni allievo, affiancando a quelle tecniche, competenze chiave e soft skill.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.





Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguata, anche se è necessario accrescere la collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola. L'Istituto incontra i ragazzi e le famiglie presso le scuole secondarie di primo grado e realizza inoltre percorsi di orientamento sotto forma di incontri diffusi o concentrati nei fine settimana nel mese di Gennaio, nelle giornate di open day. Notevole interesse riscuote l'organizzazione di mini stage orientativi, somministrati agli allievi di scuole, in orario curricolare, con rilascio di attestato di partecipazione e programma delle attività svolte di orientamento. Si prevede l'orientamento interno per il passaggio dal primo al secondo biennio.

Particolare attenzione è dedicata alle attività di orientamento in uscita che sono ben strutturate e che coinvolgono in adeguata misura anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività da queste organizzate. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, attraverso visite presso aziende, erogazione dei percorsi per le Competenze Trasversali e l'orientamento. Le convenzioni per i PCTO vengono stipulate con imprese dei diversi settori di indirizzo caratterizzanti l'OF e del settore economico-finanziario. Si effettua un monitoraggio dei PCTO. Si individuano le competenze attese dai percorsi, ma il processo deve trovare ancora una piena condivisione nel CdC.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission dell'Istituto e le priorità sono chiaramente esplicitate all'interno del documento del P.T.O.F. pubblicato sul sito web della scuola, e sono frutto di un costante confronto all'interno della comunità scolastica al fine di condividerle con maggiore consapevolezza ed apportare le necessarie modifiche. Tali priorità vengono pubblicizzate e fatte conoscere sia agli alunni che alle famiglie e ad ogni soggetto presente nel territorio che venga a contatto con il nostro Istituto. L'istituto valorizza la propria identità storica di punto di riferimento nel mondo del lavoro mediante collaborazioni con aziende, progetti specifici e Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La strategia didattico-educativa e l'organizzazione sono strettamente interconnessi secondo un modello reticolare che fa proprie le caratteristiche di funzionamento di una rete. Le direttive strategiche sono condivise dalla Dirigente con lo Staff, le Funzioni Strumentali, i Dipartimenti disciplinari, i Consigli di classe. Attraverso appositi bandi seleziona esperti interni, esterni, responsabili di progetti, referenti di attività. Come è evidente dall'analisi del PTOF, l'istituto risponde con efficienza ad una miriade

Punti di debolezza

La mission e gli obiettivi strategici della scuola stentano a diventare patrimonio condiviso dall'intera comunità scolastica e necessitano di una maggiore diffusione tra le famiglie e il territorio. Si rileva la necessità di definire un piano monitoraggio sistematico in merito allo stato di avanzamento delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con una chiara suddivisione delle responsabilità. E' necessario implementare il lavoro del Gruppo di miglioramento volto all'analisi e alla riprogettazione delle azioni, nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi. Migliorabile è l'individuazione dei progetti prioritari afferenti a temi strategici verso i quali far convergere prioritariamente le risorse. Si evidenzia ancora la difficoltà, anche se in diminuzione, nel reperire finanziamenti (es. tendenza delle famiglie a non versare il contributo volontario). Il reperimento delle risorse e le modalità di gestione si attestano sulle modalità ordinarie previste dall'ordinamento



di necessità tramite l'operato di gruppi, commissioni, staff, coordinatori (di classe, dipartimento), responsabili di laboratori, ecc. C'è una chiara definizione degli incarichi di responsabilità attribuiti al personale docente ed ATA. Infatti risulta che la puntualizzazione di settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione è individuata da: -delibera annuale del collegio dei docenti, per personale docente titolare di funzione strumentale; - atto di nomina del DS per altri incarichi; -Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dalla DS, per il personale ATA. Le assenze del personale docente sono gestite all'interno di un'organizzazione reticolare che non prevede una netta separazione dei compiti in quanto ogni risorsa umana interessata ha la visione complessiva di tutte le azioni che si rendono necessarie. La DS, fermo restando la sua responsabilità relativa alla gestione unitaria dell'Istituzione, coordina un team di lavoro dotato di autonomia e di responsabilità, in grado anche di auto organizzarsi rispondendo così anche alla specificità della singola situazione. Funzione rilevante assume il Gruppo di miglioramento, il NIV.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il



perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

In generale le iniziative di formazione nascono direttamente da esigenze dei docenti e del personale amministrativo. I temi della formazione sono tutti quelli funzionali alla strategia dell'Istituto. In tal senso sono stati individuati accanto ai diversi percorsi formativi più vicini agli aspetti professionali, come la formazione sull'utilizzo delle TIC applicate alla didattica (piattaforme e-learning, G suite, Cisco) da parte di gruppi di docenti di varie discipline; particolare attenzione è stata rivolta alle tematiche dell'Erasmus+. L'istituto ha partecipato a vari piani di formazione Docenti -Ambito 13 – Sotto ambito 7, erogando i moduli formativi relativi a Coesione e Prevenzione del Disagio e Valutazione e Miglioramento. Tutti i docenti sono stati formati in tema di sicurezza. Nella percezione dei docenti, la qualità delle iniziative realizzate è di buon livello. Queste hanno avuto l'effetto di creare gruppi compatti, anche se ridotti, di docenti disponibili alla sperimentazione e a loro volta, a cascata, alla promozione di ulteriori iniziative di formazione. L'esame dei curricula (contenenti titoli ed esperienze formative) è presupposto imprescindibile per l'assegnazione degli incarichi e la conseguente valorizzazione delle risorse umane presenti all'interno dell'Istituto. Le attività e le certificazioni che il personale docente

Punti di debolezza

La richiesta di formazione da parte dei docenti non riesce sempre ad essere soddisfatta, in quanto alcuni corsi su specifiche tematiche professionali (CLIL, Gsuite, Cisco, ecc..) risultano a numero chiuso. La scuola, altresì, non dispone di risorse adeguate per rispondere alle istanze formative di tutti i docenti. Bisogna ancora creare un archivio dedicato in cui raccogliere i curricula del personale. I docenti non sono sempre disponibili a dare alla scuola il proprio contributo. Nonostante l'alta varietà dei gruppi di lavoro, l'Istituto non prevede gruppi di lavoro formali su temi strategici quali i criteri comuni di valutazione studenti, le competenze in ingresso ed uscita, la verticalità del curriculum (qui intesa come continuità tra biennio e triennio). Nonostante la presenza di spazi virtuali e fisici per la condivisione di materiali, non è ancora del tutto consolidata e ampiamente diffusa la circolazione e lo scambio di materiali squisitamente didattici. Le percentuali di partecipazione ai gruppi di lavoro sono inferiori ai dati di riferimento.



consegue sono opportunamente archiviate nei fascicoli personali, (orientamento; ampliamento dell'offerta formativa; raccordo col territorio; comunicazione interna ed esterna). Le modalità organizzative privilegiate sono quelle dei dipartimenti, delle commissioni o di gruppi anche spontanei. I team in genere producono documentazione in vari formati, diffusa tramite il sito web ufficiale della scuola. E' possibile anche fare uso della piattaforma "Moodle" e "Edmodo" " Gsuite" per la condivisione dei materiali. La condivisione di strumenti, materiali di riferimento e modelli è quindi supportata efficacemente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza e promuove iniziative formative con proposte di buona qualità, su sollecitazione di una componente ristretta di docenti ma particolarmente motivata e sensibile. Grazie alla presentazione dei curricula, viene valorizzato il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli



incarichi, delle competenze possedute, anche se si auspica una raccolta sistematica. Nell'istituto sono presenti gruppi di lavoro di varietà elevata, composti da insegnanti che producono documentazione generalmente di buona qualità, anche se deve esser migliorata la circolazione di materiali di immediata spendibilità didattica. Sono presenti spazi virtuali e fisici per il confronto professionale tra colleghi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola è da sempre impegnata a sviluppare collaborazioni con le imprese ed ad istituire convenzioni con aziende del settore industriale e del secondario avanzato, per la promozione di Percorsi per Competenze trasversali e l'Orientamento, altamente qualificanti ed orientati all'acquisizione delle soft skill. L'istituto registra una crescente partecipazione a reti scuole, con la finalità principale di migliorare le pratiche didattiche ed educative (piani di formazione docenti), ed è anche capofila di rete. La rete si apre, in alta percentuale, a soggetti esterni. La fonte principale di finanziamento delle reti viene dallo Stato. Le famiglie dei discenti sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità principalmente tramite i propri rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto. Dall'A.S.2016-17 nel nostro Istituto è entrato in uso il registro elettronico. L'utenza pertanto può accedere on-line al registro per informarsi sulle valutazioni e compiti assegnati, sull'attività svolta, sulle note disciplinari e per controllare le assenze e le giustificazioni. Tramite lo stesso portale è possibile per i genitori prenotarsi per i colloqui con i docenti. Anche il sito web svolge un'azione molto forte ed efficace per la diffusione delle informazioni, sia per i

Punti di debolezza

Si ravvisa la necessità di potenziare i tavoli di concertazione tra enti locali e mondo del lavoro, nonché i protocolli formalizzati di intesa con i diversi esponenti del mondo del lavoro. La percentuale di votanti effettivi è bassa in rapporto ai dati di riferimento e, nonostante il notevole impegno dell'istituto nel coinvolgimento delle famiglie il livello di partecipazione informale alle attività della scuola è medio-basso. Le famiglie non sono coinvolte in larga percentuale nella definizione dell'offerta formativa, del regolamento di Istituto e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, e non si registrano forme di collaborazione con i genitori per la definizione di interventi formativi e progetti.



documenti fondamentali (PTOF, Programmazione didattica, ecc). che per avvisi e circolari. Numerosi sono gli incontri programmati con i genitori sia individualmente che collettivamente. La partecipazione dei genitori risulta apprezzabile nel contesto dei singoli progetti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, con la finalità principale di migliorare le pratiche didattiche ed educative. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Buona è la rete di relazioni con il mondo delle imprese e del lavoro, che trova piena esplicitazione negli accordi e convenzioni finalizzati alla strutturazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e stage. Punto qualificante è l'informazione costante dei genitori sulla situazione scolastica dei figli e sulla vita della scuola, attraverso il sito e il registro elettronico. Le difficoltà socio-economiche delle famiglie non consentono una collaborazione frequente e costante di tutte i genitori all'attività della scuola, sebbene si registri una partecipazione apprezzabile nel contesto dei singoli progetti, come i Progetti Pon, Por, Erasmus+ e progetti curriculari ed extracurriculari (come da Ptof).



Risultati scolastici

PRIORITA'

Ridurre il numero di sospensioni di giudizio incrementando le competenze nelle discipline matematico-scientifiche tecniche e in inglese.

TRAGUARDO

Allineare la percentuale delle sospensioni di giudizio nel primo e secondo biennio alle medie provinciali, regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le discipline delle prove standardizzate Invalsi e prevedere la somministrazione di almeno 2 prove Invalsi per classi parallele di italiano e matematica nel primo biennio e di italiano, matematica e inglese per il 2 biennio e monoennio finale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere, nei Consigli di classe, attività di apprendimento interdisciplinare, volte allo sviluppo di competenze trasversali, con particolare attenzione al Curricolo di Educazione Civica.
3. **Ambiente di apprendimento**
Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare strumenti e modelli didattici innovativi, con l'uso delle TIC.
4. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere la metodologia per valorizzare le best practices, attraverso percorsi e materiali progettati ad hoc.
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare il ricorso a percorsi di individualizzazione, personalizzazione e all'uso di strumenti compensativi e dispensativi.
6. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare i rapporti con i servizi sociosanitari territoriali, le istituzioni e le associazioni impegnate nel sociale e nel volontariato. Calibrare le attività dei Consigli di Classe sulle esigenze, rilevate in modo mirato, anche con le famiglie degli allievi BES.
7. **Continuità e orientamento**
Implementare una costante e fattiva collaborazione tra le specifiche figure di sistema dell'Istituto e quelle delle altre istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire e strutturare un piano di monitoraggio, al fine di valutare l'efficacia delle azioni progettate ed attuate.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Predisporre azioni formative per i docenti in modalità ricerca-azione, allo scopo di strutturare, nei Consigli di classe, attività di apprendimento interdisciplinari, volte allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Promuovere progetti in reti intrascolastiche territoriali ed extrascolastiche con le PMI, coerenti con i profili professionali in uscita e tali da sviluppare le soft skill richieste dal mondo del lavoro. Implementare una costante e fattiva collaborazione con le famiglie.



PRIORITÀ

Incrementare la percentuale di allievi con esiti appartenenti alle fasce medio-alte.

TRAGUARDO

Incrementare del 2% il numero di allievi con medie ricadenti nelle fasce medio-alte rispetto all'a.s. precedente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere, nei Consigli di classe, attività di apprendimento interdisciplinare, volte allo sviluppo di competenze trasversali, con particolare attenzione al Curricolo di Educazione Civica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare strumenti e modelli didattici innovativi, con l'uso delle TIC.
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare il ricorso a percorsi di individualizzazione, personalizzazione e all'uso di strumenti compensativi e dispensativi.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire e strutturare un piano di monitoraggio, al fine di valutare l'efficacia delle azioni progettate ed attuate.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la costituzione dei gruppi di lavoro dei docenti in formazione circa le competenze di base, Literacy e Numeracy, Ocse Pisa, allo scopo di innovare strategie didattiche, produrre materiali da utilizzare con i discenti per migliorarne le performance e condividere con gli altri docenti le best practices.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere progetti in reti intrascolastiche territoriali ed extrascolastiche con le PMI, coerenti con i profili professionali in uscita e tali da sviluppare le soft skill richieste dal mondo del lavoro. Implementare una costante e fattiva collaborazione con le famiglie.



PRIORITÀ

TRAGUARDO



Ridurre il fenomeno della dispersione, soprattutto nel primo biennio.

Ridurre il numero degli allievi dispersi del 2% rispetto all'anno precedente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere, nei Consigli di classe, attività di apprendimento interdisciplinare, volte allo sviluppo di competenze trasversali, con particolare attenzione al Curricolo di Educazione Civica.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare strumenti e modelli didattici innovativi, con l'uso delle TIC.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Potenziare il ricorso a percorsi di individualizzazione, personalizzazione e all'uso di strumenti compensativi e dispensativi.
- 4. Inclusione e differenziazione**
Incrementare i rapporti con i servizi sociosanitari territoriali, le istituzioni e le associazioni impegnate nel sociale e nel volontariato. Calibrare le attività dei Consigli di Classe sulle esigenze, rilevate in modo mirato, anche con le famiglie degli allievi BES.
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la costituzione dei gruppi di lavoro dei docenti in formazione circa le competenze di base, Literacy e Numeracy, Ocse Pisa, allo scopo di innovare strategie didattiche, produrre materiali da utilizzare con i discenti per migliorarne le performance e condividere con gli altri docenti le best practices.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare le competenze chiave in Italiano, Matematica ed Inglese.

TRAGUARDO

Riallineare i risultati con i dati regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le discipline delle prove standardizzate Invalsi e prevedere la somministrazione di almeno 2 prove Invalsi per classi parallele di italiano e matematica nel primo biennio e di italiano, matematica e inglese per il 2 biennio e monoennio finale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere, nei Consigli di classe, attività di apprendimento interdisciplinare, volte allo sviluppo di competenze trasversali, con particolare attenzione al Curricolo di Educazione Civica.
3. **Ambiente di apprendimento**
Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare strumenti e modelli didattici innovativi, con l'uso delle TIC.
4. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere la metodologia per valorizzare le best practices, attraverso percorsi e materiali progettati ad hoc.
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare il ricorso a percorsi di individualizzazione, personalizzazione e all'uso di strumenti compensativi e dispensativi.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la costituzione dei gruppi di lavoro dei docenti in formazione circa le competenze di base, Literacy e Numeracy, Ocse Pisa, allo scopo di innovare strategie didattiche, produrre materiali da utilizzare con i discenti per migliorarne le performance e condividere con gli altri docenti le best practices.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Perfezionare le competenze di base nell'ambito delle competenze chiave europee. Potenziare le competenze trasversali, con particolare attenzione al Curricolo di Educazione Civica

TRAGUARDO

Creare ed applicare una procedura di valutazione delle competenze di base e delle competenze di Educazione Civica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere, nei Consigli di classe, attività di apprendimento interdisciplinare, volte allo sviluppo di competenze trasversali, con particolare attenzione al Curricolo di Educazione Civica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare strumenti e modelli didattici innovativi, con l'uso delle TIC.
3. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere la metodologia per valorizzare le best practices, attraverso percorsi e materiali progettati ad hoc.
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare il ricorso a percorsi di individualizzazione, personalizzazione e all'uso di strumenti compensativi e dispensativi.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire e strutturare un piano di monitoraggio, al fine di valutare l'efficacia delle azioni progettate ed attuate.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Predisporre azioni formative per i docenti in modalità ricerca-azione, allo scopo di strutturare, nei Consigli di classe, attività di apprendimento interdisciplinari, volte allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Favorire un incremento degli allievi che si inseriscono nel mondo del lavoro a breve e medio termine. Sviluppare competenze utili a vivere in un mondo sempre più ricco di diversità.

TRAGUARDO

Incrementare del 5% l'inserimento nel mondo del lavoro nel biennio successivo al conseguimento del diploma. Riconoscere e comprendere le differenze e le identità multiple come la cultura, la lingua, la religione, il genere e la nostra comune umanità.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere, nei Consigli di classe, attività di apprendimento interdisciplinare, volte allo sviluppo di competenze trasversali, con particolare attenzione al Curricolo di Educazione Civica.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare strumenti e modelli didattici innovativi, con l'uso delle TIC.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Potenziare il ricorso a percorsi di individualizzazione, personalizzazione e all'uso di strumenti compensativi e dispensativi.
- 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire e strutturare un piano di monitoraggio, al fine di valutare l'efficacia delle azioni progettate ed attuate.
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Predisporre azioni formative per i docenti in modalità ricerca-azione, allo scopo di strutturare, nei Consigli di classe, attività di apprendimento interdisciplinari, volte allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.
- 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere progetti in reti intrascolastiche territoriali ed extrascolastiche con le PMI, coerenti con i profili professionali in uscita e tali da sviluppare le soft skill richieste dal mondo del lavoro. Implementare una costante e fattiva collaborazione con le famiglie.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione e della lettura dei dati emersi dall'analisi degli



esiti delle prove standardizzate di italiano, matematica ed inglese, si rende necessario migliorare le competenze chiave in tali discipline. Conseguentemente, le priorità individuate sono tese ad adeguare le attività didattiche ai tempi di apprendimento degli allievi e a colmare il gap registrato. In linea con il dettato normativo della legge n. 107/2015, l'Istituto si propone di impiegare le diverse didattiche innovative, onde agevolare l'acquisizione dei saperi progettati e favorire lo sviluppo delle competenze dei discenti. Sempre nel solco della "Buona scuola", l'istituzione scolastica si pone l'obiettivo di essere inclusiva ed aperta alle diversità, anche attraverso il coinvolgimento di enti ed associazioni operanti sul territorio.